FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza
Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883440

FIR CISL FEDERAZIONE INNOVAZIONE E RICERCA
Via Merulana, 198 - 00185 Roma
Tel.: 06 77265400 - Fax: 06 70452806

UILRUA
Via Aureliana, 63 - 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039

NOTA DELLE OO.SS. FLC-CGIL, FIR-CISL e UIL-RUA SULLA SITUZIONE DELL' ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI

Negli atti ufficiali degli organi di controllo ed in quelli prodotti dagli attuali vertici dell' Istituto Italiano di Studi Germanici sono focalizzati il contesto istituzionale ed organizzativo e le problematiche annose che condizionano tuttora, assetti, struttura, attività e risultati dell'IISG.

Gli obiettivi erano, e rimangono, quelli di dare maggiore centralità alla ricerca e quindi all'IISG nel vasto mondo dell'associazionismo culturale germanista, sviluppare progetti per concorrere alle risorse premiali dell'FFO, ai finanziamenti FIRB e PRIN e dei Fondi Strutturali UE, favorire una maggiore apertura alle istituzioni universitarie attraverso borse e dottorati ed, infine, incrementare ulteriormente la prioritaria attività della importante Biblioteca di Villa- Wurts-Sciarra.

Ma il percorso difficoltoso di questi anni dimostra che obbiettivo centrale era, e deve restare, innanzitutto quello di sostanziare la scelta dell'inclusione dell'Ente nel "comparto della Ricerca" con la migliore e piena valorizzazione del personale dell'Istituto.

Il Miur possiede ovviamente, gli elementi di valutazione di una situazione che ora, le stesse dimissioni del Presidente, accentuano nella sua gravità e precarietà.

Le scriventi OO.SS., prima ancora di entrare in alcune specifiche considerazioni, intendono fare alcune osservazioni fondamentali:

- gli effetti prodotti dalla riforma di cui al DL 213/2009 hanno finito sostanzialmente per deludere le aspettative della comunità scientifica e degli stessi poteri pubblici; essi si stanno riducendo, per tutti gli EPR, essenzialmente in una sorta di "spinta" verso logiche ed assetti "aziendalistici" da parte dei vertici designati i cui effetti non sono quelli della crescita complessiva del contesto istituzionale ed organizzativo e scientifico;

- in particolare nell'IISG il permanere di una condizione strutturale di estrema precarietà - dovuta alla limitatezza insostenibile dell'organico e delle dotazioni finanziarie - si associa ancor più negativamente ai vincoli normativi, alla penuria strumentale ed alla pesantezza crescente delle incombenze richieste dai vertici, che inevitabilmente si scaricano sul personale assolutamente quantitativamente insufficiente (n. 5 unità), determinando una situazione di "stress produttivistico" senza vere prospettive di crescita professionale dei lavoratori IISG;

- la contraddizione è evidente fra il peso delle incombenze istituzionali, sia sotto il profilo della governance dell'Istituto che nella sua costruzione organizzativa (Presidente, Consiglio, direttore, ecc...) che degli adempimenti da assolvere, e il totale della forza lavoro a disposizione.

Ricordavamo sopra che l'Ente, nella direzione del potenziamento della sua attività di studio, ricerca e divulgazione, deve inoltre ricorrere all'utilizzo di risorse umane e progettuali aggiuntive. Va sottolineato, però, come questo ricorso a risorse troppo spesso incerte e ritardate ed all'utilizzo di personale "precario" - al quale non è dato capire come possa essere offerta, nelle condizioni di vera e propria asfissia finanziaria e normativa, una valida prospettiva di stabile inserimento - non muta il dato strutturale di debolezza complessiva dell'Ente, che si riflette anche nella difficoltà di perseguire la piena valorizzazione del personale.
E qui è importante sottolineare come vada ascritto soprattutto all'impegno profuso in particolare negli ultimi due anni dal personale di ruolo - 5 unità in tutto - il merito del raggiungimento di taluni obbiettivi di crescita delle attività conseguiti, pur nelle persistenti difficoltà ed in sostanziale insufficienza e declino di risorse.

I lavoratori dell' IISG in rispetto ed ossequio degli input organizzativi quotidianamente emanati dalla Direzione Amministrativa finisce oggi fin troppo spesso per dover accettare una condizione di "stress" e di "utilizzo" (in molti casi di "sottoutilizzo"), senza reali opportunità di crescita professionale, in condizioni impari rispetto alle incombenze.
Elenchiamo in maniera sintetica, qui di seguito, alcuni specifici punti che consentono di confermare la gravità della situazione:

- la esiguità della dotazione finanziaria ordinaria dell' Ente (poco più di 600 mila euro delle quali poco meno di un terzo utile a coprire le spese complessive dei vertici gestionali, direttivi e di controllo);

- la precarietà permanente del bilancio che denota, **come evidenziato nei bilanci degli ultimi due esercizi,** uno squilibrio strutturale che viene colmato solo parzialmente ed in ritardo di tre anni con le entrate dai progetti e fondi esterni (FIRB-PRIN etc) (?);

- l'assenza in bilancio e dunque delle disponibilità effettive, di risorse per il TFR del personale;

- la mancanza di risorse per le indispensabili e normali acquisizioni della Biblioteca Scientifica, che ne hanno comportato il blocco del processo di informatizzazione;

- la insufficienza di risorse per l'adeguamento strumentale complessivo e per quello dei sistemi di sicurezza, per una sito prestigioso com'è quella di villa Sciarra-Wurts;

- l'impossibilità di sviluppi professionali del personale, di pianificare politiche di reclutamento, di nuove e stabili acquisizioni;

- l'esiguità già sopra ricordata della dotazione organica effettiva (5 unità) e sua non idonea configurazione per le caratteristiche proprie di un Ente Pubblico di Ricerca, col conseguente sovraccarico sul personale di tutta la gestione operativa (dalla portineria alla gestione crescente degli eventi, delle iniziative di divulgazione etc);

- la permanenzadilacune, imprecisioni, discutibili scelte dell'Ente circa l'inquadramento stesso (causa di contenziosi giuridici con l'Ente), così come determinato nell'accordo a suo tempo intercorso sulle tabelle di equiparazione ed un generalizzato disordine delle relazioni sindacali, sicuramente eredità della passata gestione amministrativa, ma ancora non completamente sanata;

- le ricadute sul personale dell'Istituto che è costretto per un verso ad assumere mansioni puramente esecutivo-operative e per l'altro, in taluni casi, a supplire alle funzioni proprie della Dirigenza;

- anche le dimissioni del Presidente prof. Cambi dimostrerebbero, al di là delle valutazioni personali sulle quali non intendiamo entrare, la presenza di tensioni e fibrillazioni e, comunque, di una diversità di visione strategica e di funzionamento nei vertici dell'Istituto sulla quale non si potrà soprassedere senza una valutazione attenta del clima complessivo che si respira all'interno di villa Sciarra - Wurts.

In conclusione proprio nel momento nel quale sembrerebbe accingersi l'IISG ad emanare proprie proposte in ordine ad ulteriori modifiche statutarie, sulle quali sin qui le OO.SS. non sono state neppure informate ed alla vigilia di incontri per la predisposizione dell'accordo integrativo per il 2013, le OO.SS. chiedono che al MIUR, nel pieno rispetto della sua autonomia delle prerogative che ad esso competono, di compiere i necessari approfondimenti e verifiche sulla situazione reale dell'IISG.

Le alternative di fronte alle quali si trova l'Istituto in questo momento sono, a nostro avviso: o quella del potenziamento strutturale generale dell'Ente per ricondurlo finalmente in una situazione complessiva di equilibrio e di sostenibilità o la sua collocazione in una istituzione di ricerca più grande, all'interno della quale portare l'importante bagaglio di esperienze, conoscenze e di risorse umane di questo Istituto con il conseguente alleggerimento organizzativo e finanziario.

FLC CGIL	FIR CISL	UIL RUA
Gabrielle Giannini	Rita Cetorelli	Iperide Ippoliti

FLC CGIL
Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06 5883926

FIR CISL
Via Merulana, 198 - 00185 Roma
Tel.: 06 77265400 - Fax: 06 70452806

UIL RUA
Via Aureliana, 63 – 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06 87459039